



Le nuove prestazioni pensionistiche: più flessibilità nella gestione della tua posizione previdenziale

La Legge 30 dicembre 2025, n. 199, e i successivi interventi normativi e regolamentari in materia di previdenza complementare hanno introdotto alcune importanti novità nella fase di erogazione delle prestazioni pensionistiche. Le nuove disposizioni ampliano le possibilità di scelta riconosciute agli iscritti che abbiano maturato i requisiti per accedere alla prestazione pensionistica complementare, affiancando alla tradizionale rendita vitalizia ulteriori modalità di utilizzo del montante accumulato.

L'obiettivo della riforma è quello di rendere più flessibile la fase di percezione della prestazione, consentendo a ciascun aderente di valutare, in funzione della propria situazione personale, familiare, previdenziale e fiscale, la soluzione più coerente con le proprie esigenze di reddito e di pianificazione nel tempo.

Le nuove modalità di erogazione riguardano le forme pensionistiche complementari a contribuzione definita e si aggiungono alle opzioni già previste dalla normativa vigente.

Una nuova generazione di prestazioni pensionistiche

Dal **1° luglio 2026**, gli aderenti che abbiano maturato i requisiti previsti per il pensionamento e il periodo minimo di partecipazione alla previdenza complementare possono scegliere, oltre alla tradizionale rendita vitalizia, anche le seguenti modalità di erogazione:

Rendita a Durata Definita (RDD)

Il montante destinato alla prestazione viene erogato per un numero di anni corrispondente alla vita attesa residua dell'aderente.

Le somme non ancora liquidate restano investite e continuano a beneficiare dei rendimenti della gestione finanziaria; di conseguenza, l'importo delle rate può variare nel tempo.

Prelievi Liberamente Determinabili (PLD)

L'aderente può effettuare prelievi flessibili, nei limiti delle rate di una teorica Rendita a Durata Definita, utilizzando progressivamente il capitale disponibile.

Anche in questo caso il montante residuo continua a rimanere investito fino al suo completo utilizzo.

Erogazione Frazionata del Montante (EFM)

Prevista dal **31 ottobre 2026**, consente di ricevere il montante accumulato attraverso pagamenti periodici distribuiti in un arco temporale scelto dall'aderente, comunque non inferiore a cinque anni.

Anche durante tale periodo il capitale residuo continua a essere investito.

Cosa non cambia

Restano confermate le forme di prestazione già previste dalla normativa:

- rendita vitalizia;
- prestazione in capitale entro i limiti di legge;
- Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (R.I.T.A.), che continua a essere disciplinata dalle regole attualmente vigenti.

Rimane inoltre fermo il limite ordinario del **50% del montante erogabile in capitale**, salvo i casi particolari previsti dalla normativa.

Maggiore libertà, ma anche maggiore attenzione

Le nuove prestazioni consentono una gestione più flessibile della posizione previdenziale, ma richiedono una valutazione attenta delle proprie esigenze.

È importante considerare che:

- la prestazione potrebbe non coprire l'intera durata della vita dell'aderente;
- gli importi erogati possono variare nel tempo in funzione dell'andamento degli investimenti;
- una distribuzione accelerata del capitale può ridurre le risorse disponibili negli anni successivi;
- una volta avviata la fase di erogazione della prestazione, la scelta effettuata assume carattere definitivo. È fatta salva la possibilità di convertire il montante residuo in rendita vitalizia.

Per questo motivo è opportuno tenere conto della propria situazione personale, familiare, previdenziale e fiscale prima di effettuare la scelta.

Fase di adeguamento del Fondo

Il Fondo sta completando gli interventi necessari per l'adeguamento della documentazione e dei processi operativi previsti dalla nuova normativa.

La Nota informativa, il Documento sulle rendite e la relativa modulistica saranno aggiornati secondo le tempistiche previste dalla disciplina di settore e dalle indicazioni dell'Autorità di vigilanza. Durante la fase di prima applicazione potrebbero verificarsi limitazioni operative temporanee connesse all'implementazione dei sistemi e delle procedure necessarie alla gestione delle nuove prestazioni.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet del Fondo o contattare la Segreteria del Fondo Pensione.

Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia